



CITTÀ DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

Città Metropolitana di Napoli - Corso Campano 200 - Giugliano in Campania (Na)

SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO
SERVIZIO ANTIABUSIVISMO

ORDINANZA N. 29 DEL 22/05/2017

IL DIRIGENTE

Visto il verbale di sequestro del Comando Vigili di Giugliano Prot. N°811/P.G./2017-P.V. N°11/S/2017 del 03/03/2017 redatto per violazione urbanistica, dal quale si rileva che il **Sig. Tranchino Giuseppe** nato a Napoli il 27/03/1953 residente a Giugliano (NA) in Via A. Palumbo N°71 in qualità di committente e comproprietario e la **Sig.ra Iodice Autilia** nata a Giugliano (NA) il 24/04/1956 residente a Giugliano (NA) in Via A. Palumbo N°71 in qualità di comproprietaria, realizzavano opere edili in assenza del prescritto permesso a costruire di seguito descritte, in **Via Rione Fiorito II^a Traversa N°66 Giugliano (NA)** su un immobile distinto in catasto al Foglio 54 p.la 510 sub 1 del Comune di Giugliano in Campania.

Chè il vigente P.R.G. classifica l'area in zona B2 "Zona completamento di 1° grado";

Trattasi di:

- **Manufatto** composto da piano seminterrato e piano rialzato. Sono in corso lavori di ristrutturazione in assenza di autorizzazione consistenti in: realizzazione di scala interna in c.a. di collegamento tra il piano seminterrato ed il piano rialzato con rottura del solaio, rottura di parte del muro portante al piano rialzato con realizzazione di trave piattabanda in acciaio a sostegno del solaio di copertura, montatura del solaio con N° 2 pilastri. Il tutto armato e non gettato. Inoltre il manufatto si presenta allo stato grezzo internamente senza intonaco alle mura interne, lato nord e lato sud ad eccezione della parete al lato ovest. Assenza di massetto di calpestio, realizzazione di nuova apertura finestra al lato est, mancanza di porte e finestre ad eccezione del portoncino d'ingresso già esistente sul lato nord. La scala di collegamento ancora allo stato grezzo e piano seminterrato ancora allo stato grezzo con mura di tompagno in pietra di tufo senza intonaco.

Considerato che

- Tali interventi e sistemazioni risultano eseguiti in assenza di atti abilitativi, che hanno comportato la realizzazione di un organismo edilizio con specifica rilevanza e autonomamente utilizzabile;
- Per le opere di cui sopra non risulta presentata alcuna istanza di accertamento di conformità di cui all'art. 36 del D.P.R. 380/01 e s.m.i.;

Rilevato che le opere abusive possono essere rimosse senza pregiudizio delle opere eventualmente legittimamente preesistenti;

Preso atto che la responsabilità degli interventi risulta essere a carico, ai sensi dell'art. 29 del D.P.R. n. 380/2001, del soggetto di cui in appresso si dispone la notifica di copia del presente atto.

Ritenuto che i responsabili dell'abuso risultano essere il **Sig. Tranchino Giuseppe** nato a Napoli il 27/03/1953 residente a Giugliano (NA) in Via A. Palumbo N°71 in qualità di committente e comproprietario e la **Sig.ra Iodice Autilia** nata a Giugliano (NA) il 24/04/1956 residente a Giugliano (NA) in Via A. Palumbo N°71 in qualità di comproprietaria;

Visto l'art. 31, comma 2 e 3 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (D.P.R. 06 giugno 2001, n. 380);

Visto l'art. 93 del D.P.R. 380/2001;

Visto il D.P.R. 152/2006;

ORDINA

Al **Sig. Tranchino Giuseppe** nato a Napoli il 27/03/1953 residente a Giugliano (NA) in Via A. Palumbo N°71 in qualità di committente e comproprietario e alla **Sig.ra Iodice Autilia** nata a Giugliano (NA) il 24/04/1956 residente a Giugliano (NA) in Via A. Palumbo N°71 in qualità di comproprietaria;

- la demolizione delle opere abusive, così come illustrate nel verbale di sequestro del Comando Vigili di Giugliano, di cui in premessa, e la messa in ripristino dello stato dei luoghi entro 90 (novanta) giorni dalla data di notifica della presente ordinanza;

AVVERTE

- che, ai sensi dell'art. 31, commi 2 e 3 del D.P.R. 380/2001, decorso infruttuosamente il termine sopra assegnato, senza ulteriore avviso, le opere e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive, verranno acquisite di diritto gratuitamente al patrimonio del Comune. Ai sensi del 3° comma del citato art. 31, l'accertamento di inottemperanza della presente ordinanza entro il termine perentorio sopra indicato e senza ulteriore avviso costituirà titolo per l'immissione in possesso e per la trascrizione nei registri immobiliari dell'area distinta nel C.U. di Giugliano al Foglio 54 p.lla 510 sub 1. Inoltre, ai sensi comma 4-bis del citato art. 31, si provvederà ad irrogare la sanzione pecuniaria;

- che i lavori di demolizione e ripristino dovranno essere eseguiti con la direzione di un tecnico, abilitato ed iscritto all'albo, e da impresa con idonei requisiti tecnico-professionali.

L'inizio dei lavori deve essere comunicato a questo Comune almeno sette giorni prima. Contestualmente occorre trasmettere l'accettazione dell'incarico da parte del direttore dei lavori. La comunicazione dell'avvenuta ultimazione dei lavori di demolizione e ripristino dovrà essere corredata da certificato di collaudo del direttore dei lavori e degli adempimenti di cui all'art. 5 della LR 20/2013.

Qualora le opere fossero state oggetto di sequestro, per procedere all'ottemperanza della presente, occorre preventivamente richiedere il dissequestro presso la Procura della Repubblica.

- che fino alla scadenza del termine suddetto, dall'interessato può essere presentata domanda di accertamento della conformità ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 380/2001, sempreché l'opera eseguita abusivamente sia conforme agli strumenti urbanistici generali e di attuazione e non in contrasto con quelli adottati sia al momento della realizzazione delle opere, sia al momento della presentazione della domanda al fine di conseguire il Permesso di Costruire in Sanatoria, nei modi e nei tempi previsti dal D.P.R. 380/2001.

DISPONE

- che l'Ufficio Messì notifici al **Sig. Tranchino Giuseppe** nato a Napoli il 27/03/1953 residente a Giugliano (NA) in Via A. Palumbo N°71 in qualità di committente e comproprietario e alla **Sig.ra Iodice Autilia** nata a Giugliano (NA) il 24/04/1956 residente a Giugliano (NA) in Via A. Palumbo N°71 in qualità di comproprietaria, con invito a far pervenire al Dirigente del Settore Assetto del Territorio copia dello stesso con annotazione della relata di notifica debitamente firmata dal destinatario identificato e con apposizione leggibile del messo notificatore.

Dispone altresì:

Che la copia della presente ordinanza con gli estremi della notifica sia inviata:

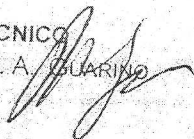
- Al Comando di Polizia Municipale per la verifica dell'osservanza della stessa;

- Alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli- V sezione, a cura del Comando Polizia Municipale.

Si informa, ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della legge 7 agosto 1990, n. 241, che contro la presente ordinanza è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (legge 6 dicembre 1971, n. 1034) ovvero nei 120 giorni, ricorso al Presidente della Repubblica.

IL TECNICO

GEOM. A. GUARINO



IL DIRIGENTE

ARCH. FILIPPO FRIPPA





CITTÀ DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

Città Metropolitana di Napoli - Corso Campano 200 – Giugliano in Campania (Na)

SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO
UFFICIO ANTIABUSIVISMO

Prot. N° 54300 del 03/07/2017 **Provvedimento di Revoca**

Oggetto: provvedimento di revoca dell'ordinanza di demolizione n°29/2017 del 22/05/2017 a carico dei **Sig.ri Tranchino Giuseppe** nato a Napoli il 27/10/1953 residente a Giugliano (NA) in Via A. Palumbo N°71 in qualità di committente e comproprietario e la **Sig.ra Iodice Autilia** nata a Giugliano (NA) il 24/04/1956 residente a Giugliano (NA) in Via A. Palumbo N°71 in qualità di comproprietaria.

Premesso che:

- il Sig. Tranchino Giuseppe effettuava, senza titolo edilizio, lavori di manutenzione straordinaria e opere interne consistenti in: realizzazione di scala di collegamento del piano seminterrato e piano rialzato, piattabande in acciaio per sostegno della muratura di tufo dei vani di apertura, N° 2 pilastri completi di casseformi ed armature ma non gettati, ampliamento del terrazzo in aggancio al pensile esistente ai sensi dell'art. 4 L.R. 19/2009, di un fabbricato composto da piano seminterrato e piano rialzato;
- in data 03/03/2017 il comando di P.M. emetteva verbale di sequestro prot. Gen. 0018178 , per i suddetti lavori;
- in data 22/05/2017 è stata emessa ordinanza di demolizione N°29/2017 ai sensi dell'art. 31 del DPR 380/01 e smi., regolarmente notificata il 13/06/2017;
- in data 11/03/2017 con prot. Gen. 22469, il Sig. Tranchino Giuseppe presentava SCIA tardiva per sanare le opere, ad eccezione dei 2 pilastri armati ma non gettati che per i quali la stessa SCIA prevede la demolizione.

IL DIRIGENTE

Vista la S.C.I.A. prot. N°22469 del 11/03/2017 presentata ai sensi del D.P.R. 380/01 art. 37 e smi per accertamento di conformità delle opere oggetto dell'ordinanza di demolizione N°29/2017, dichiarata procedibile il 21/06/2017;

Vista l'ordinanza di demolizione N°29/2017 del 22/05/2017;

Considerato che:

- le opere realizzate e da realizzare sono assentibili con la citata SCIA;
- l'ordinanza di demolizione N° 29/2017 è stata emessa successivamente alla presentazione della SCIA prot. N°22469 del 11/03/2017;

DISPONE

per le motivazioni sopra riportate, la revoca in autotutela dell'ordinanza N°29 del 22/05/2017; dispone altresì che il presente atto sia trasmesso:

- **Al Sig. Tranchino Giuseppe** nato a Napoli il 27/10/1953 residente a Giugliano (NA) in Via A. Palumbo N°71 in qualità di committente e comproprietario;
- **Alla Sig.ra Sig.ra Iodice Autilia** nata a Giugliano (NA) il 24/04/1956 residente a Giugliano (NA) in Via A. Palumbo N°71 in qualità di comproprietaria;
- **Al Comando Vigili del Comune di Giugliano (NA)**

Giugliano, 03/07/2017

Il Dirigente
Arch. Filippo Frippa